SOCREM News si propone come un ambito di confronto con i soci ascoltando richieste, rispondendo a domande e ospitando riflessioni sui temi più coinvolgenti del dibattito culturale.

Lettere e commenti

Le ceneri dei nostri animali

Buongiorno,
ho letto sulla vostra rivista il bellissimo articolo di Alberto Mattioli «Compagni di vita... per sempre». Il quesito che vi pongo è questo: c'è una legge specifica che impedisca di ospitare nella propria celletta le ceneri di un animale da compagnia, che ci è stato caro in vita? Se questa richiesta fosse inserita nelle mie ultime volontà testamentarie, potrebbe essere presa in considerazione?
Ringrazio per la gentile risposta.
Cordiali saluti

Clara C.

▶ Risponde **Alice Merletti** Avvocato

Nel 2011, a New York un poliziotto venne sepolto insieme al suo cane e da li iniziò a diffondersi l'idea che seppellire padroni e animali insieme fosse possibile... Mi correggo, che fosse un diritto dei padroni.
In Italia invece siamo ancora un passino indietro.
Nel 2014, alcune associazioni animaliste proposero di regolamentare la sepoltura di animali di affezione, inserendo una disciplina ad hoc per le ceneri nelle immediate vicinanze (se non addirittura unitamente) alle ceneri del padrone. Ciò in quanto, nelle normative vigenti in materia, non esistono prescrizioni che impediscano espressamente la collocazione delle ceneri dei piccoli cuccioli sulla lastra di copertura della tomba a terra o nel vano ricavato tra la lapide e la lastra di chiusura del tumulo o, se in cappella o edicola di famiglia, al suo interno.
D'altro canto le ceneri di animali possono essere paragonate a "res" (cose), busti di bronzo o collanine o ricordi, e/o quant'altro e ben possono essere inserite vicino alla lapide. All'epoca la proposta fu bocciata.
Tuttavia, negli ultimi anni le cose paiono essere cambiate: Milano, una fra tutte, ha approvato un provvedimento che consentirebbe - previo espresso assenso del progetto da parte delle commissioni competenti - di fissare al monumento o nel terreno accanto alla tomba del proprietario il contenitore delle ceneri dell'animale. Nel caso in cui invece il defunto sia sepolto in celletta o in loculo, il contenitore potrà essere fissato sulla lapide di copertura.
Torino non ha una disposizione di tal tipo. Come al solito la normativa è varia e a macchia di leopardo.
In definitiva, occorre verificare i regolamenti dei propri Comuni per vedere se è possibile permettere alle ceneri dei nostri animali domestici di riposare insieme a noi.

Liberi di scegliere

Abito in Val Susa e vorrei sapere se, come mi ha detto un impresario di pompe funebri di qui, bisogna farsi cremare nel crematorio "di zona". Nel dubbio ho fatto qualche ricerca su internet e ho rintracciato l'elenco dei crematori piemontesi, ma non ho trovato un riscontro a questo presunto obbligo.

Un lettore

▶ Nel territorio piemontese esistono diversi impianti di cremazione, ma la richiesta del servizio non è vincolata al luogo di decesso né al luogo di residenza del defunto. In altre parole, non ci sono crematori "di zona" e spetta ai famigliari del defunto decidere dove far effettuare la cremazione. L'organizzazione delle esequie è un momento difficile e ci sono tante decisioni da prendere. Premesso che l'impresa funebre può proporre ai famigliari un crematorio invece di un altro in quanto più vicino al luogo di decesso, questo criterio da solo non basta: i famigliari comunque dovrebbero ricevere informazioni puntuali sui servizi offerti dai diversi impianti nonché sui costi da sostenere in relazione ai servizi richiesti.